

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 02 marzo 2018

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) Ordinanza n. 371 del 20 febbraio 2018**

**Revoca dell'ordinanza 8 novembre 2017 n. 352**

Il Presidente della Regione Lombardia  
in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito al n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Viste:

- l'ordinanza 13 agosto 2012, n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso e la successiva modifica 20 giugno 2014, n. 51, con la quale è disposto l'affidamento di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore;
- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese e con la quale all'articolo 22 al comma 1 dell'Ordinanza n. 13/2013 è stabilito che il commissario provveda con apposito atto a regolare l'attività di controllo anche con metodo a campione;
- l'ordinanza 4 aprile 2016 n. 218 «Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- l'ordinanza 24 giugno 2016 n. 230 Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia - (di seguito: Invitalia) per il supporto al Commissario Delegato (di seguito: Commissario) nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post in relazione alla concessione di contributi, per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016;

- l'Ordinanza 8 novembre 2017 n. 352 «Integrazione del piano dei controlli di cui all'Ordinanza 4 aprile 2016 n. 218 per gli interventi finanziati ai sensi dell'Ordinanza 20 febbraio 2013 n. 13 e s.m.i. .

Considerate le osservazioni della Autorità Anticorruzione Regionale discusse nel Comitato Tecnico Scientifico dell'8 giugno 2017 per le quali si erano resi necessari controlli aggiuntivi sui progetti finanziati ai sensi dell'Ordinanza n. 13/2013 e smi comprendendo la verifica delle perizie giurate.

Preso atto che il «Gruppo di lavoro ristretto dei Sindaci» nella seduta del 6 settembre 2017 ha dato la disponibilità delle Amministrazioni Comunali ad effettuare i controlli «in itinere» e che nella successiva riunione del 5 ottobre 2017 ha, infine, condiviso il documento di indirizzo sulle modalità di verifica delle operazioni.

Considerato che, sulla base di queste osservazioni e dopo la citata condivisione dei criteri, è stata emessa l'Ordinanza n. 352 con la quale è stato affidato ai Comuni il controllo dei progetti finanziati ai sensi dell'Ordinanza n. 13/2013 e smi rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. tutti gli interventi privi di Ordinanza di concessione del contributo;
2. gli interventi con contributo concesso superiore a € 500.000 senza liquidazioni;
3. gli interventi finanziati e non ancora iniziati ovvero gli interventi iniziati ma per i quali sia stato al massimo liquidato il primo SAL, quando abbiano subito il cambio di ditta esecutrice in corso d'opera.

Visto il verbale della seduta del 12 dicembre 2017 del «Gruppo di lavoro ristretto dei sindaci» che riporta, al punto 5.2, l'intervento delle Amministrazioni comunali per cui «i controlli supplementari richiesti dal Soggetto Attuatore negli scorsi GGdL e poi formalizzati con Ordinanza del Commissario n. 352 non erano stati compresi in tutta la loro complessità ed i Comuni non sono nelle condizioni di procedere come inizialmente garantito», preannunciando la formalizzazione in una comunicazione congiunta da attendersi nei giorni successivi.

Vista la «Proposta congiunta dei Comuni per la modifica dell'Ordinanza Commissariale n. 352/2017» riscontrata con protocollo C1.2017.0007719 del 20 dicembre 2017 nella quale, veniva denunciata la difficoltà di reperire figure professionali adeguate e evidenziando che l'attività sulla ricostruzione fosse concentrata nella concessione degli aiuti di stato alle imprese agricole e degli altri settori in vista delle imminenti scadenze dei Regimi autorizzati dalla Commissione europea per cui, sia pur condividendone la necessità, le Amministrazioni Comunali non erano in grado di espletare i controlli aggiuntivi loro assegnati con l'Ordinanza n. 352.

Preso atto della sostanziale indisponibilità dei Comuni ad effettuare i controlli affidati con l'ordinanza n. 352/2017 e della necessità di procedere alla relativa revoca;

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

1. di revocare l'Ordinanza 8 novembre 2017 n. 352;
2. di dare mandato al Soggetto Attuatore di procedere comunque ad effettuare i controlli sugli interventi rispondenti ai criteri di selezione identificati dall'ordinanza n. 352/2017;
3. di trasmettere la presente ordinanza alle Amministrazioni Comunali in precedenza interessate dai controlli individuati con l'Ordinanza n. 352/2017;
4. di pubblicare sul BURL il presente atto.

Il commissario delegato  
Roberto Maroni